
ARTE MARCHIGIANA

rivista di ricerca storico-artistica / journal of art-historical research

13

VICTOR M. SCHMIDT, Per Paolo da Visso / ILARIA SANETTI, La Bibbia di Volterra e l'Aron della Sinagoga di Urbino: due manufatti ebraici tra Federico da Montefeltro e Francesco Maria II della Rovere / MATTEO MAZZALUPI, Una conferma per Nicola di maestro Antonio e i Piccolomini a Casteldemilio / ANGELO ANTONELLI, Per una iconografia della Beata Mattia di Matelica / ANTONELLA ATTANASIO, La fortuna dei busti reliquiari di primo Seicento. Una committenza caracciolina per la chiesa del ss. Sacramento di Urbania / SUSANNA MARI, Gemelle diverse: le cappelle Razzanti a Matelica e Macerata. Una breve rassegna critica e una proposta per Passignano / MICHELA SACCHI, Paolo Marini (1642-1695) dall'erudizione ottocentesca alle nuove acquisizioni.

ARTE MARCHIGIANA

13 - 2025



EDIZIONI
CENTRO STUDI "G. MAZZINI"

Arte marchigiana (ISSN 2385-0523)

rivista di ricerca storico-artistica / *journal of art-historical research*

Classificazione ANVUR: rivista scientifica rilevante ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per l'area CUN 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche)

Direttore responsabile e scientifico / *Managing Editor and Scholarly Editor-in-Chief*

Bonita Cleri (bonita.cleri@uniurb.it)

Comitato scientifico / *Scientific Advisory Board*

Anna Maria Ambrosini Massari (anna.ambrosinimassari@uniurb.it)

Alessandro Delpriori (alessandro.delpriori@unicam.it)

Robert G. La France (robertglafrance@gmail.com)

Fabio Marcelli (marcelli@pm.me)

Massimo Moretti (massimo.moretti@uniroma1.it)

Carol Plazzotta (carol.plazzotta@ng-london.org.uk)

Victor M. Schmidt (v.m.schmidt@uu.nl)

Alessandro Zuccari (alessandro.zuccari@uniroma1.it)

Comitato di redazione / *Editorial Advisory Board*

David Kerr (cakerr@alice.it)

Maria Maddalena Paolini (maddalap@yahoo.it)

Laura Vanni (vannilaura@libero.it)

Tutti gli articoli sono sottoposti alla peer-review anonima di uno o più revisori

All articles are subject to anonymous peer-review by one or more reviewers.

Dichiarazione etica: *Arte Marchigiana* durante le fasi di selezione e revisione dei testi, adotta le linee guida ispirate alle raccomandazioni del COPE (*Committee on Publication Ethics*) / *Ethics statement: during the process of selection and revision of texts, Arte Marchigiana adopt guidelines inspired by the recommendations of the COPE's (Best Practice Guidelines for Journal Editors).*

Contatto per inviare proposte di articoli ed altre comunicazioni al Direttore e/o al Comitato di redazione / *Contacts to send proposals for articles submission, and other communication to the Managing Editor and/or to the Editorial Advisory Board:* *Arte Marchigiana*, c/o Centro Studi Mazzini, via Don Teseo Pini 11, 61033 Fermignano (PU) - arte.marchigiana@gmail.com - tel.: 333-2240140

Progetto grafico / Design and layout: Romina Rossi (rominagrafica73@alice.it)

Editore / Publisher: Centro Studi G. Mazzini, Fermignano (PU) - centrostudimazzini@gmail.com

Stampa / Print: Guerrino Leardini, Macerata Feltria (PU) - www.guerrinoleadini.it

Distribuzione / Distribution: Editoriale Umbra, Foligno (PG) - info@editorialeumbra.it

Autorizzazione Tribunale di Urbino / *Permission of the court of Urbino* n. 1/2014

Il titolare del trattamento dei dati personali raccolti da *Arte Marchigiana* per le sole finalità di questa rivista di studi, ai sensi del D.L. 196/2003 è il Direttore responsabile / *The data controllers for the purposes of this journal of studies, according to D.L. 196/2003, are the Managing Editor.*

Arte Marchigiana è spedita in omaggio nelle seguenti biblioteche specializzate / *Arte Marchigiana is sent free on these specialized libraries:* BiASA Palazzo Venezia - Bibliotheca Hertziana - Ecole du Louvre - Fondazione Bernard Berenson - Fondazione Giorgio Cini - Fondazione Roberto Longhi - Fondazione Federico Zeri - Frick Art Reference Library - Kunsthistorisches Institut in Florenz - The Courtauld Institute Of Art - The Getty Research Institute- Zentralinstitut für Kunstgeschichte München.

Referenze fotografiche

SCHMIDT: fig. 1 foto dell'autore; fig. 2 foto Domenico Oddi; figg. 3-4 Národní Galerie v Praze; fig. 5 Fototeca della Fondazione Zeri; fig. 6 Wikimedia Commons; fig. 7 da *Un pittore e la sua città. Benedetto Bonfigli e Perugia*, a cura di Vittoria Garibaldi, Electa, Milano 1996; fig. 8 Metropolitan Museum of Art, New York; fig. 9 Wikimedia Commons/Sailko.

ANTONELLI: figg. 1,7 Matelica, Convento Beata Mattia; fig. 4 Matelica, Museo Piersanti; figg. 2,3,5,6,8,9-13 Erminio Burzacca.

MAZZALUPI: fig. 1 Città del Vaticano, Monumenti Musei e Gallerie Pontificie, Pinacoteca Vaticana.

SANETTI: figg. 1-2 Biblioteca Apostolica Vaticana, ms. Urb.ebr.1, c. 1r, 817r; fig. 3 foto dell'autrice; figg. 4-5-7 New York, Jewish Museum; fig. 6 Urbino, Galleria Nazionale delle Marche; fig. 8 New York, Metropolitan Museum of Art; fig. 9 Roma, Archivio Centrale dello Stato, MPI-DGABA, 1898-1607, III vers., b. 290, fasc. 568; fig. 10 da *Illustrated catalogue of the exceedingly rare and valuable art treasures and antiquities formerly contained in the famous Davanzati Palace, Florence, Italy*, New York, American Art Association 1916.

ATTANASIO: fig. 1 © Raimond Spekking/ via Wikimedia Commons; fig. 4 © Enzo Rippa / Cross-wiki upload from it.wikipedia.org; figg. 5-6 da A. Pasolini, *Contributo allo studio della statuaria in 'estofado de oro'. Confronti tessili*, in «"Oltre Longhi" ai confini dell'Arte», Napoli 2019, pp. 85-92; figg. 10-13 Immagine di proprietà dell'ICR; le foto relative alle opere conservate al Museo Civico di Urbania sono state realizzate dell'autrice.

MARI: figg. 1-4 da *Giovanni Serodine 1594/1600-1630 e i precedenti romani*, Fidia edizioni d'arte, Lugano 1993, p. 93/94; fig. 5 da G. Vitalini Sacconi, *Macerata e il suo territorio. La pittura*, Cassa di Risparmio di Macerata, Macerata 1985, p. 179; figg. 6-7 da S. Blasio, *Percorsi della pittura toscana nelle Marche del Cinque e Seicento*, in Blasio Silvia (a cura di) *Marche e Toscana. Terre di grandi maestri tra Quattro e Seicento*, Pacini, Ospedaletto 2007, p. 208, 209; fig. 8-10 da F. Berti, *Domenico Cresti, il Pasignano, "fra la nazione fiorentina e veneziana". Viatico per il periodo giovanile con una inedita Sacra Famiglia*, Frascione Arte, Firenze 2013, p. 27; p. 66, p. 67, p. 36.

SACCHI: figg. 1-3, 5-7, 14, 18, 19, 20, 23 Arcidiocesi Camerino - San Severino Marche; fig. 4 Jesi, monastero delle Carmelitane scalze della Santissima Trinità; figg. 8, 12, 16, 17 Diocesi di Macerata, Tolentino, Recanati e Cingoli; fig. 11 Macerata, Musei Civici di Palazzo Bonaccorsi; fig. 13 Mogliano, parrocchia di Santa Maria; fig. 21 San Severino Marche, monastero delle Convittrici del Bambin Gesù; fig. 22 Comune di San Severino Marche; figg. 9, 10, 15, 24, 25, 26, 27, 28 archivio dell'autrice.

indice

9

editoriale

11

VICTOR M. SCHMIDT

Per Paolo da Visso

23

ILARIA SANETTI

La Bibbia di Volterra e l'Aron
della Sinagoga di Urbino:
due manufatti ebraici tra
Federico da Montefeltro e
Francesco Maria II della Rovere

39

MATTEO MAZZALUPI

Una conferma per Nicola
di maestro Antonio
e i Piccolomini a Casteldemilio

45

ANGELO ANTONELLI

Per una iconografia della Beata
Mattia di Matelica

65

ANTONELLA ATTANASIO

Fortuna dei busti reliquiari napoletani
di primo Seicento: una committenza
caracciolina per la chiesa
del ss. Sacramento di Urbania

89

SUSANNA MARI

Gemelle diverse: le cappelle
Razzanti a Matelica e Macerata.
Una breve rassegna critica
e una proposta per Passignano

107

MICHELA SACCHI

Paolo Marini (1642-1695)
dall'erudizione ottocentesca
alle nuove acquisizioni

La Bibbia di Volterra e l'Aron della Sinagoga di Urbino: due manufatti ebraici tra Federico da Montefeltro e Francesco Maria II della Rovere*.

Ilaria Sanetti

La storia del Ducato di Urbino è anche una storia di libri. Tra il primo e l'ultimo duca, Federico da Montefeltro e Francesco Maria II della Rovere, esiste un legame costituito dalle reciproche collezioni librerie, pensate per le dimore di elezione, il Palazzo di Urbino l'una, il Palazzo di Casteldurante, l'altra¹. Il lasso di tempo che separa l'avvio delle due raccolte ha fatto sì che la collezione federiciana fosse costituita di manoscritti, mentre quella di Francesco Maria II di stampati, sebbene ciò non corrisponda del tutto al vero con significative eccezioni. In entrambe le collezioni, poi, la Bibbia era presa in gran considerazione. Federico da Montefeltro aveva speso una fortuna per la sua Bibbia latina in due volumi, miniata a Firenze e finita nel 1478, conservata insieme a tutti i manoscritti urbinati presso la Biblioteca Apostolica Vaticana con la segnatura: Urb. lat. 1-2². Francesco Maria II, che la Bibbia l'aveva studiata a lungo, ne possedeva diverse sia a stampa che manoscritte e vi aveva dedicato un'intera scansia della sua biblioteca, la prima³.

Una descrizione del Palazzo Ducale di Urbino tracciata da Bernardino Baldi nel 1574, cioè a ormai 92 anni dalla morte del suo fondatore, delinea l'aspetto della biblioteca:

“Le scanzie de' libri sono accostate alle mura, e disposte con molto bello ordine. In questa tra gli altri libri sono due Bibbie una latina scritta à penna, e miniata per mano di eccellentissimi artefici e l'altra Hebraica antichissima scritta pure à mano con l'aggiunta de' commentarij Caldei, opera di grandissima stima, come affermano gli Hebrei medesimi i quali più d'una volta ne hanno offerto molte migliaia di scudi. Questa poi si posa sopra un gran leggio d'Ottone, e s'appoggia all'ale d'una grande aquila pur d'ottone, che aprendole la sostiene”⁴.

Se la prima opera è la citata Bibbia dei codici Urb. lat. 1-2, la seconda a cui si fa riferimento, ugualmente confluita nelle raccolte vaticane, è un maestoso co-



fig. 1 *Codex urbinatensis ebraicus*, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ms. Urb.ebr.1, c. 1r.

